



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

|                    |                 |
|--------------------|-----------------|
| DOMANDA NUMERO     | 201999900750889 |
| Data Deposito      | 09/04/1999      |
| Data Pubblicazione | 09/10/2000      |

| Sezione | Classe | Sottoclasse | Gruppo | Sottogruppo |
|---------|--------|-------------|--------|-------------|
| A       | 47     | B           |        |             |

Titolo

MOBILE PER L'ESPOSIZIONE E LA CUSTODIA DI OGGETTI

**MOLTENI & C. S.p.A.**

**Giussano (MI)**

\*\*\*\*\*

**DESCRIZIONE**

**MI 99 U 0208**

Il presente trovato si riferisce in generale al settore dell'arredamento ed, in particolare, concerne un mobile per esporre e custodire oggetti di pregio o valore. Il mobile secondo il presente trovato è destinato all'arredamento di musei, gioiellerie, abitazioni private ed, in genere, qualsiasi locale in cui sono raccolti e custoditi oggetti preziosi da offrire alla vista e all'attenzione delle persone.

I mobili per l'esposizione e la custodia di oggetti di valore sono noti in diverse forme costruttive. Secondo una di queste, tali mobili comprendono una superficie d'appoggio per l'oggetto da esporre e custodire e un involucro amovibile trasparente e protettivo applicato attorno alla superficie d'appoggio a chiusura della stessa. L'involucro è costituito in genere da un materiale in grado di resistere a forze di penetrazione e perforazione, per esempio cristallo stratificato.

Come noto, gli involucri di questo tipo, pur offrendo un'adeguata resistenza allo sfondamento, sono relativamente pesanti da spostare per cui le operazioni di apertura e di chiusura del mobile possono talvolta presentare delle difficoltà.

Lo scopo del presente trovato è quindi quello di ovviare al sopraddetto inconveniente realizzando un mobile per l'esposizione e la custodia di oggetti di pregio in cui lo sforzo necessario per

spostare l'involucro durante le operazioni di apertura e di chiusura del mobile sia ridotto in modo tale da rendere più agevole tali operazioni.

Più in particolare il mobile per contenere oggetti destinati ad essere esposti alla vista e all'attenzione delle persone, particolarmente per l'esposizione e la custodia di oggetti di pregio o valore, del tipo presentante una superficie d'appoggio per gli oggetti e un involucro di chiusura e di protezione è caratterizzato dal fatto che comprende:

- un telaio formato da una struttura fissa presentante la superficie d'appoggio degli oggetti e da una struttura mobile sopportante l'involucro, tali strutture essendo inserite l'una nell'altra con possibilità di scorrimento relativo nella direzione verticale, in modo da portare l'involucro da una posizione di chiusura, in cui è disposto attorno a detta superficie d'appoggio a copertura e protezione della stessa, ad una posizione di apertura, in cui è disposto sollevato rispetto a detta superficie d'appoggio, e viceversa; e
- mezzi equilibratori interposti tra detta struttura fissa e detta struttura mobile del telaio ed atti a compensare almeno in parte la forza peso agente su detta struttura mobile durante lo spostamento dell'involucro trasparente dalla posizione di chiusura a quella di apertura, e viceversa.

Allo scopo di meglio chiarire le caratteristiche del mobile secondo il presente trovato, esso verrà ora descritto con riferimento

ad una sua forma di realizzazione preferita, illustrata a titolo solamente indicativo e non limitativo nei disegni allegati, in cui:

le figure 1, 2 e 3 sono una vista prospettica del telaio che costituisce il mobile secondo il presente trovato mostrato allo stato chiuso, parzialmente aperto e, rispettivamente, aperto, e

le figure 4 e 5 sono una vista prospettica dei mezzi impiegati per agevolare le operazioni di apertura e chiusura del mobile secondo il presente trovato.

Con riferimento alle figure 1, 2 e 3 dei disegni, in esse è mostrato il telaio del mobile secondo il presente trovato, indicato nel complesso con 10. Il telaio 10 del mobile è formato sostanzialmente da una struttura fissa 11 e da una struttura mobile 12 che sono inserite l'una nell'altra con possibilità di scorrimento relativo nella direzione verticale.

La struttura fissa 11 comprende una base 13 cui sono fissati quattro montanti 14 che sostengono una superficie piana 15 destinata ad offrire un adeguato appoggio ad uno o più oggetti da esporre e custodire.

La struttura mobile 12 è formata da quattro profilati 16 resi tra loro solidali da traverse 17 disposte lateralmente nella parte inferiore ed in quella intermedia della struttura. Una trave 18 collega tra loro due traverse opposte 17 nella parte inferiore della struttura mobile 12. I profilati 16 sopportano l'involucro trasparente 19 destinato a coprire e proteggere l'oggetto o gli oggetti da esporre e custodire.

Convenientemente, le parti in vista del telaio 10 presentano dei pannelli di rivestimento (non illustrati nelle figure) allo scopo di conferire al mobile un aspetto esteticamente elegante ed armonioso.

Per impedire aperture indesiderate del mobile, questo può essere convenientemente dotato di dispositivi di bloccaggio, eventualmente provvisti di serratura, atti a rendere la struttura mobile e quella fissa 11,12 solidali tra loro quando il mobile è in posizione di chiusura, e, se necessario, anche in ulteriori posizioni.

La struttura mobile 12 viene azionata manualmente e per agevolarne il sollevamento e l'abbassamento è previsto un dispositivo indicato con 20 e mostrato più in dettaglio nelle figure 4 e 5 dei disegni.

Il dispositivo 20 è costituito da un organo del tipo a molla, noto nella tecnica anche con il termine "bilanciatore". Questo tipo di organo è disponibile in commercio e viene in genere utilizzato nelle officine come dispositivo bilanciatore per utensili pneumatici, elettrici e vari altri tipi di apparecchiature.

La caratteristica principale di tale dispositivo bilanciatore risiede nel fatto che esso è in grado di compensare in tutto o in parte la forza peso agente sull'utensile e di mantenerlo quindi bilanciato durante la sua manovra da parte di un operatore.

Un'altra caratteristica del dispositivo bilanciatore è data dal fatto che la forza esercitata dall'organo di trazione dell'organo, di solito una fune metallica, è indipendente dalla lunghezza della fune svolta.

L'impiego di un dispositivo bilanciatore del tipo suddetto nel mobile secondo il presente trovato risulta particolarmente vantaggioso in quanto la struttura mobile 12 è in genere relativamente pesante, specialmente quando sopporta un involucro trasparente realizzato in cristallo stratificato. Infatti, data l'elevata densità di questi cristalli, la massa della struttura mobile 12 può risultare in questo caso superiore a 15 kg, valore che di norma non si dovrebbe superare nel caso di una manipolazione manuale.

Come si può osservare nelle figure 4 e 5 dei disegni, nella forma di realizzazione descritta il dispositivo bilanciatore 20 è fissato alla base 13 della struttura fissa 11 mediante supporti 21 e 22 ed esercita, con l'interposizione di una fune metallica 23 e di una carrucola di rinvio 24, una forza di trazione verticale sulla trave 18 collegata alla struttura mobile 12. In un'altra forma di realizzazione del presente trovato, il dispositivo bilanciatore 20 è direttamente fissato alla faccia inferiore del ripiano 15 ed esercita tramite la fune metallica 23 una forza di trazione verticale sulla trave 18 collegata alla struttura mobile 12. Opportunamente, la fune 23 è collegata alla trave 18 tramite un gancio 25.

La forza di trazione esercitata al gancio 25 è sostanzialmente costante ed è tale da neutralizzare in tutto o in parte la forza peso della struttura mobile 12 durante l'apertura e la chiusura del mobile.

Allo scopo di agevolare ulteriormente l'apertura e la chiusura del mobile, sono previsti dispositivi di guida atti a vincolare il movimento della struttura mobile 12 rispetto a quella fissa 11 e

realizzati in modo da ridurre ad un valore conveniente le resistenze di attrito che si oppongono al movimento relativo delle due strutture. Tali dispositivi possono assumere una delle tante forme note dalla tecnica delle costruzioni meccaniche; ad esempio, essi possono essere costituiti da ruote, pattini, cuscinetti lineari a scorrimento e simili.

In ragione di quanto sopra esposto, si comprende come l'impiego di un dispositivo bilanciatore nel mobile secondo il presente trovato permetta di effettuare con relativa facilità le operazioni di apertura e chiusura del mobile dato che esso agisce come contrappeso in grado di equilibrare in tutto o in parte il peso della struttura mobile.

### RIVENDICAZIONI

1) Mobile per contenere oggetti destinati ad essere esposti alla vista e all'attenzione delle persone, particolarmente per l'esposizione e la custodia di oggetti di pregio o valore, del tipo presentante una superficie d'appoggio per gli oggetti e un involucro di chiusura e di protezione, caratterizzato dal fatto che comprende:

- un telaio formato da una struttura fissa presentante la superficie d'appoggio degli oggetti e da una struttura mobile sopportante l'involucro, tali strutture essendo inserite l'una nell'altra con possibilità di scorrimento relativo nella direzione verticale, in modo da portare l'involucro da una posizione di chiusura, in cui è disposto attorno a detta superficie d'appoggio a copertura e protezione della stessa, ad una posizione di apertura, in cui è disposto sollevato rispetto a detta superficie d'appoggio, e viceversa; e
- mezzi equilibratori interposti tra detta struttura fissa e detta struttura mobile del telaio ed atti a compensare almeno in parte la forza peso agente su detta struttura mobile durante lo spostamento dell'involucro trasparente dalla posizione di chiusura a quella di apertura, e viceversa.

2) Mobile secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che i mezzi equilibratori sono costituiti da un argano a molla fissato alla struttura fissa ed atto ad esercitare, con l'interposizione di un organo di trazione, una forza verticale d'intensità costante sulla struttura mobile.

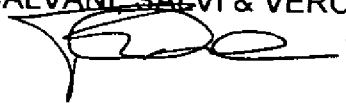
- 9 -

3) Mobile secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che l'organo di trazione dell'organo a molla è costituito da una fune metallica la cui estremità libera è agganciata alla struttura mobile.

4) Mobile secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che, nel caso in cui l'organo a molla sia fissato alla parte inferiore della struttura fissa, è prevista una carrucola di rinvio disposta nella parte superiore della struttura fissa.

5) Mobile secondo le rivendicazioni precedenti, il tutto sostanzialmente come descritto nella descrizione e illustrato nelle figure dei disegni.

Il mandatario Ing. Franco Carloni  
dell'Uff. Brev. CALVANI, SALVI & VERONELLI S.R.L.



CL/



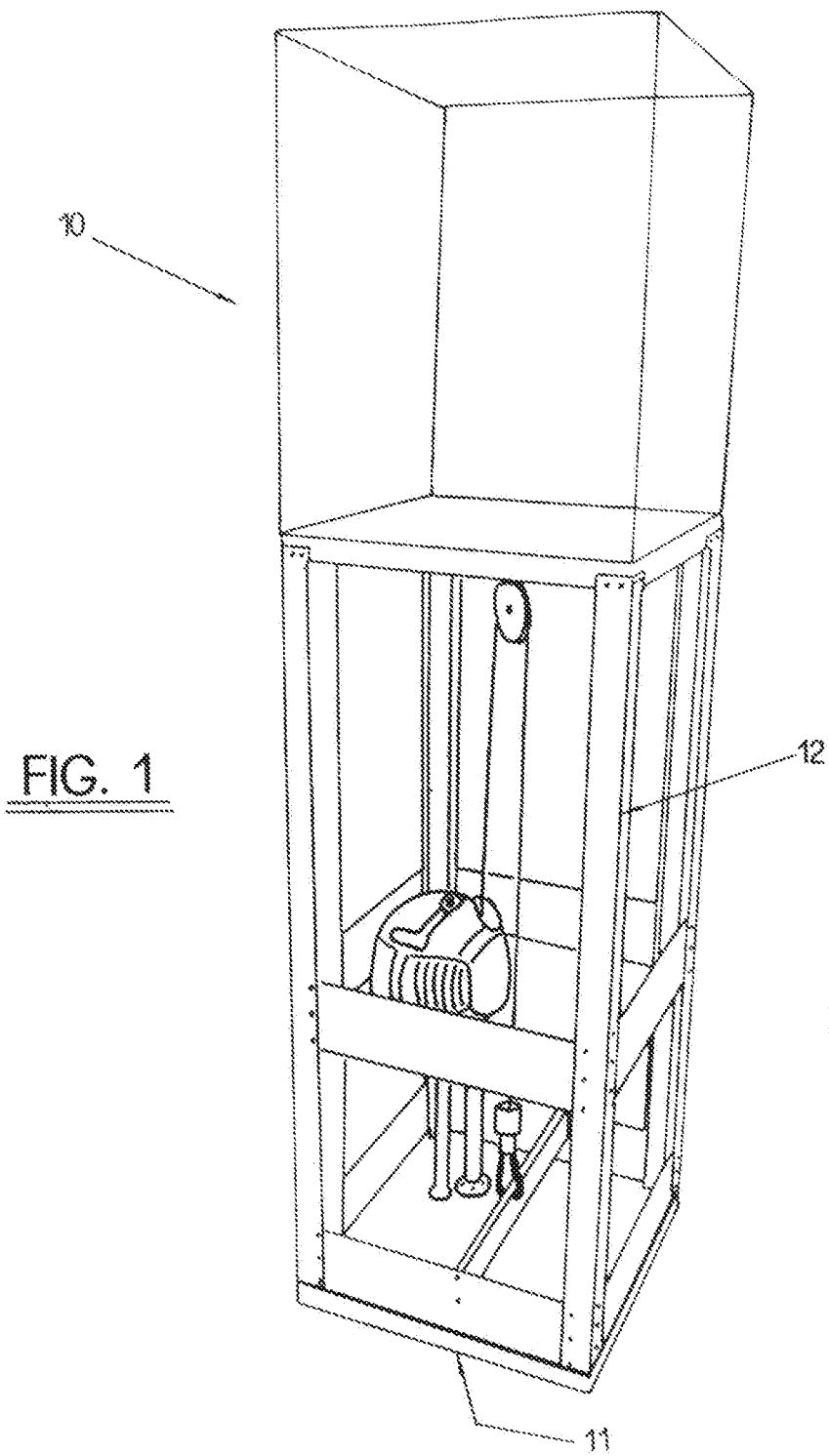
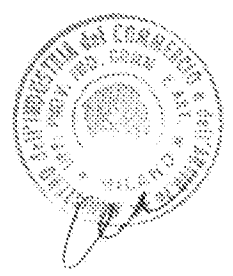


FIG. 1

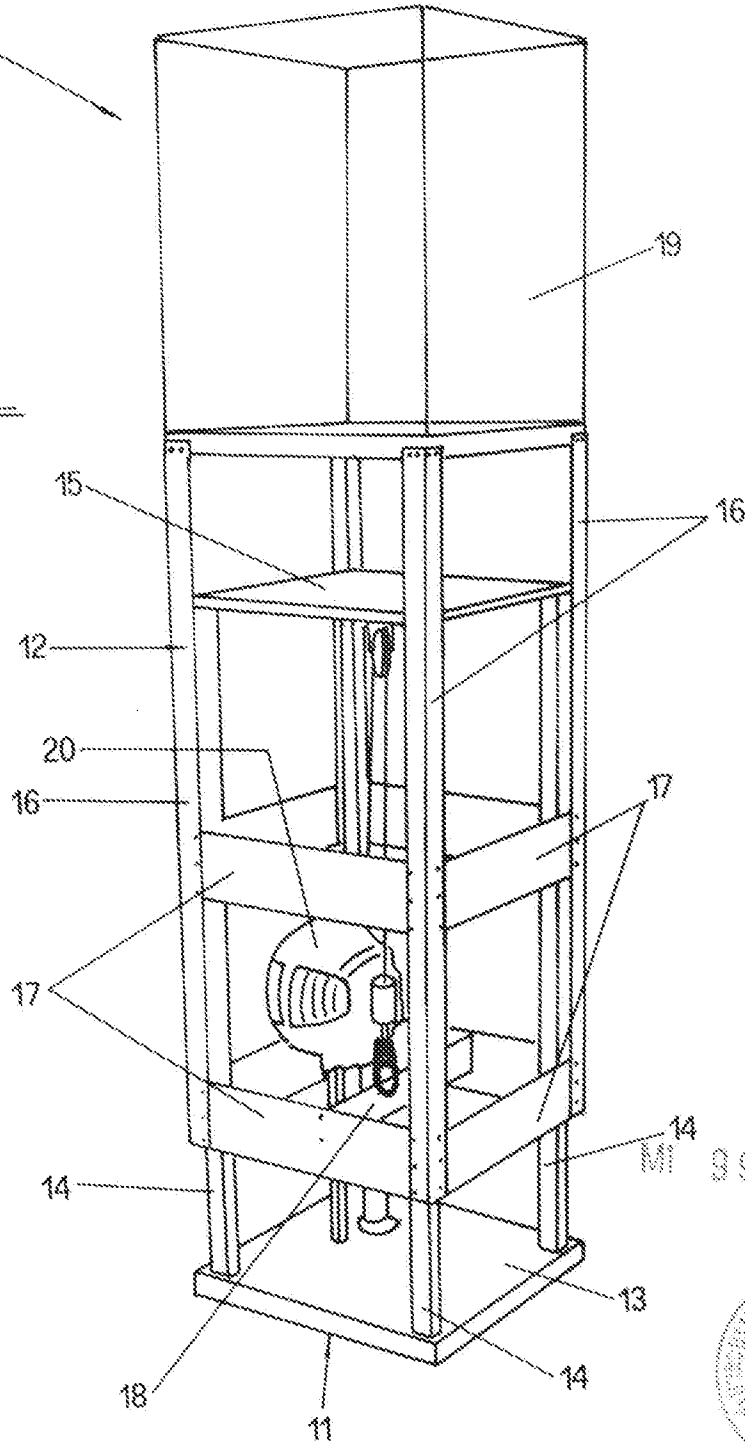
MI 99 U 0208



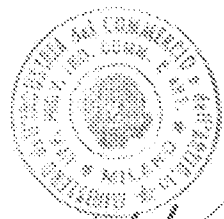
Il mandatario Ing. Franco Carloni  
dell'Uff. Brev. CALVANI, SALVI & VERONELLI S.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco Carloni". The signature is written in a cursive style and is positioned below the typed name.

FIG. 2

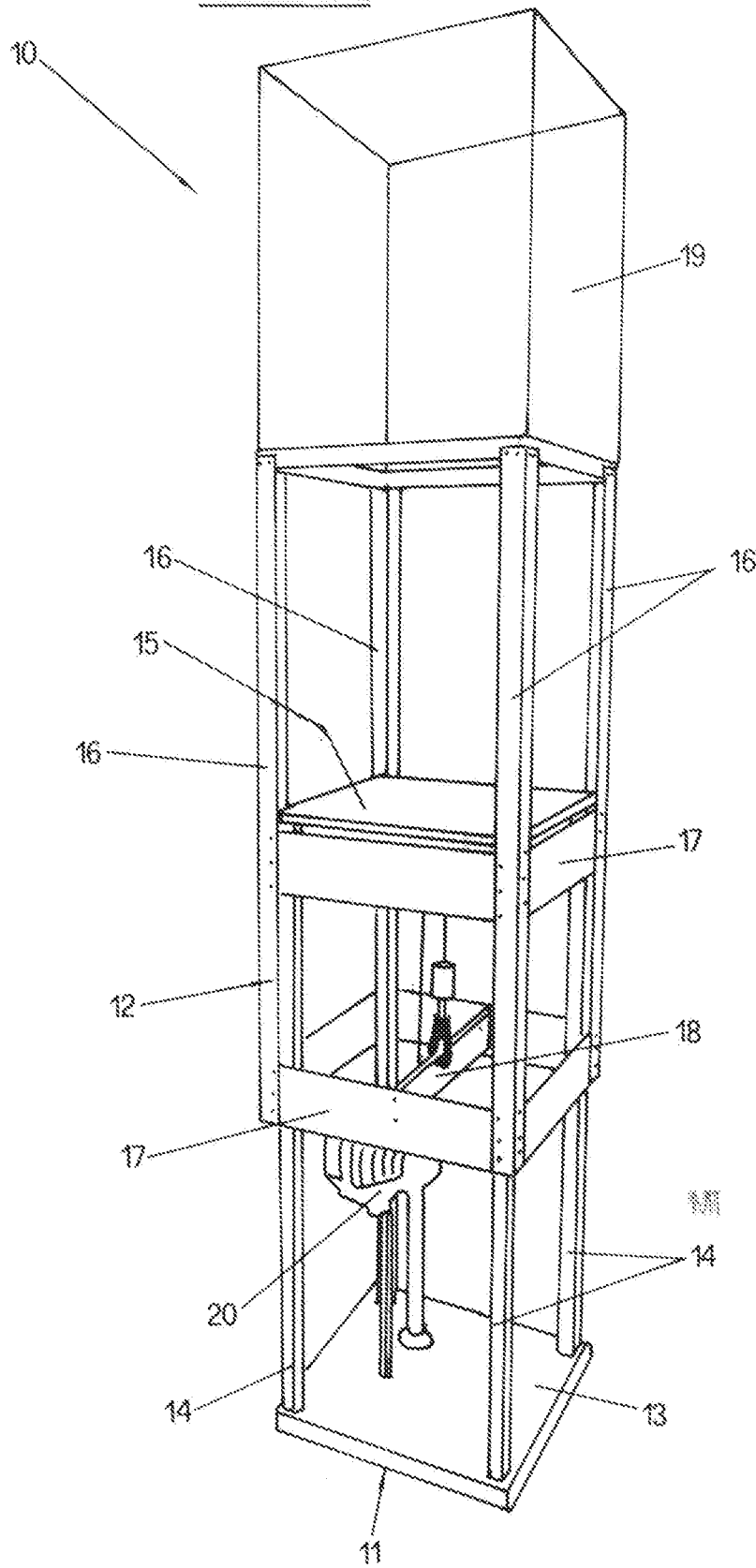


MI 99 U 0208

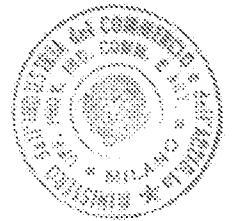


Il mandatario Ing. Franco Carloni  
dell'Uff. Brev. CALVANI, SALVI & VERONELLI S.r.l.

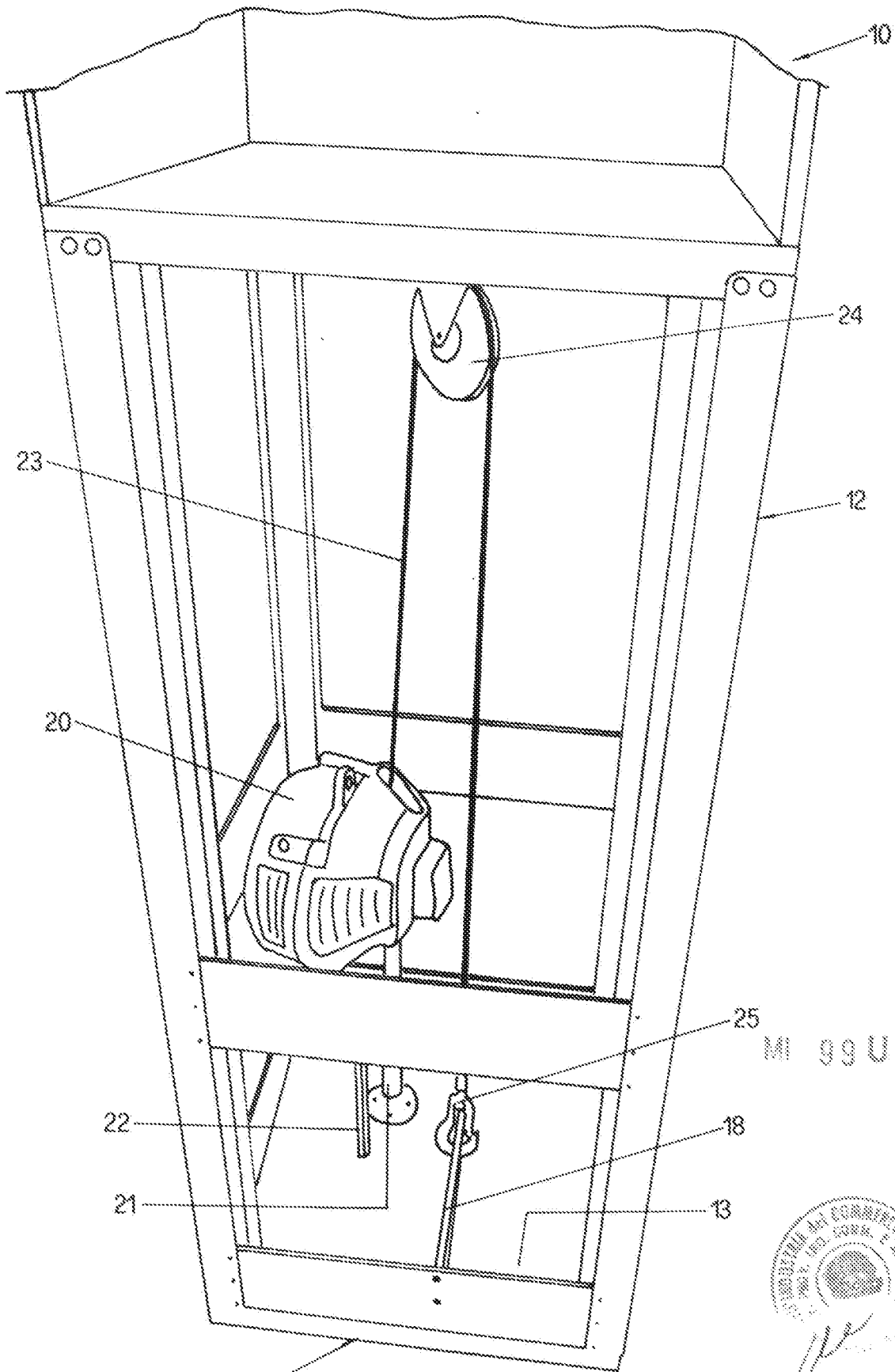
FIG. 3



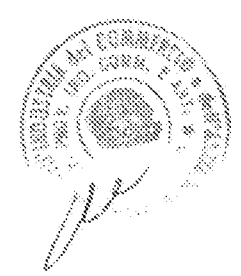
MR 99 U 0208



Il mandatario Ing. Franco Carloni  
dell'uff. Brev. CALVANI, SALVI & VERONELLI S.r.l.

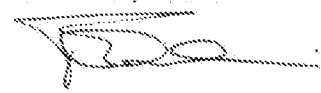


MI 99 U 0208



11 FIG. 4

Il mandatario Ing. Franco Carloni  
dell'Uff. Brev. CALVANI, SALVI & VERONELLI S.r.l.



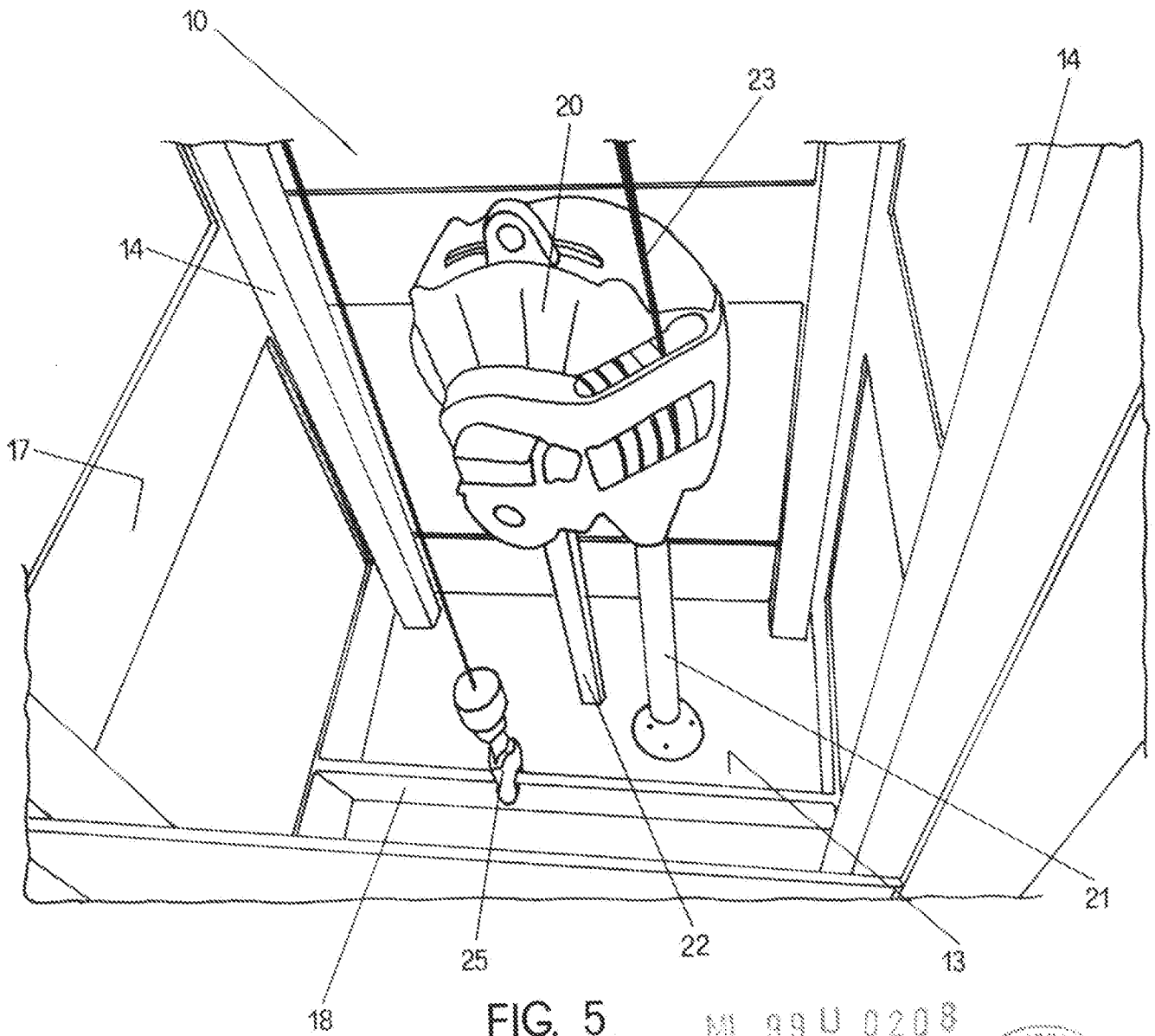
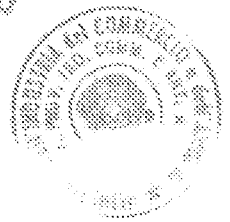


FIG. 5

MI 99 U 0208



Il mandatario Ing. Franco Carloni  
dell'Uff. Brev. CALVANI, SALVI & VERONELLI S.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carloni". The signature is written in a cursive style and is positioned below the typed name of the mandatary.